

Il rischio di chiusura dello stabilimento di Colleferro sembra scongiurato. Ma non il ridimensionamento

Il caso Alstom arriva a Frascati

In un albergo tuscolano l'incontro tra i manager aziendali ed una rappresentanza dei sindacati

FRASCATI - Dopo la tensione registrata martedì nello stabilimento di Colleferro, ieri i manager e i rappresentanti sindacali della Alstom si sono ritrovati a Frascati al Domus Park Hotel in un incontro che ha visto presenti le delegazioni sindacali da tutta Europa, i dirigenti dell'azienda francese, i rappresentanti sindacali europei e le tre Rsu di Colleferro mentre fuori dall'Hotel i lavoratori hanno inscenato un sit in attesa che dalla riunione scaturissero notizie positive per loro. Imponente, per l'occasione lo schieramento delle Forze dell'Ordine.

La riunione, che si svolge due volte l'anno, era in calendario da tempo a Frascati ma l'attenzione, stavolta, si incentra sulla situazione di Colleferro. Alle 12,30 la conclusione del meeting, con i lavoratori che attendevano ansiosamente di conoscerne l'esito «Abbiamo discusso con la Direzione della situazione di Colleferro. Adesso non si parla più di chiusura dello stabilimento - ha annunciato Heinz Bierbaum coordinatore Cai Alstom - Il mercato è diventato molto più difficile e la dirigenza vuole trasformare lo stabilimento in polo di servizio con i relativi investimenti. Abbiamo, quindi chiesto alla direzione un impegno concreto per l'elaborazione di un piano». E' scoppiato a questo punto un applauso liberatorio ma le preoccupazioni dei lavoratori rimangono tutte. «Colleferro da centro produttivo di eccellenza diventa un sito di manutenzione e per noi, questo diventa una retrocessione gravissima - ha obiettato un lavoratore - Ci sono una settantina di persone in cassa integrazione a 600 euro al mese, chiediamo certezze sul nostro futuro. Le parole non ci bastano, vogliamo assicurazioni sulle commesse e devono mettere nero su bianco». «Il 9 ottobre si avvierà la prima fase di incontri e da questo momento in poi si dovrà mettere della "sostanza" sul tavolo», ha replica-

Il sit in dei lavoratori della Alstom a Frascati: la questione resta delicata, ma le schiarite non sembrano mancare



to Paolo Gaviglia rappresentante delle Rsu Filcem Cgil di Colleferro. «Da domani - ha aggiunto Massimo Tabolacci della Rsu Femca Cisl- si può continuare la produzione e i prodotti finiti resteranno nel sito fino al giorno 16 quando chiederemo al tavolo del Ministero che ne sarà del nostro futuro. In quella occasione manifesteremo in via Arenula e cercheremo di mobilitare l'intero territorio» «Dobbiamo continuare a lottare - ha osservato un altro lavoratore Alstom- perché senza lotta non si va da nessuna parte». Insomma, anche se ci sono spiragli positivi la mobilitazione continua. Le istituzioni e i sindacati vigileranno affinché in tempi brevissimi si arrivi ad una soluzione positiva che mantenga il sito a Colleferro e la salvaguardia dei posti di lavoro.

Maristella Bettelli

Noia al bando E il fosforo?

NON ci si annoierà certo. Non si morirà di pizzichi. Quello no. Probabilmente si morirà a forza di comunicati e di repliche, ma tant'è.

L'autunno della politica tuscolana continua a promettere particolarmente bene soprattutto perché con le regionali ormai elettoralmente dietro l'angolo (è vero, mancano ancora sei mesi, ma l'orologio della politica procede veloce) non c'è questione che non meriti etichetta. E che non venga strumentalizzata. Le querelle legate all'ospedale «San Sebastiano» e quella, ancor più mistero buffo alla frascatana, sono destinate e rientrare nei ranghi a breve, ed altre ne arriveranno a rimpiazzo.

La ruota che porta dritto dritto alle elezioni che tanto effetto hanno sull'amministrazione locale, è insomma in movimento e sarà bene tenere ben dritte le antenne per evitare di restare sorpresi o spiazzati se il terreno di scontro dovesse repentinamente spostarsi su questioni apparentemente meno interessanti.

Intendiamoci: tanto inchiostro e tanta fatica sulle vasche di via Fausto Ceconi e sull'inaugurazione di un Pronto soccorso che stava per cadere a pezzi appaiono questioni ben sovradimensionate. Ma tant'è. Purché, di tanto in tanto, si parli anche di cose serie.

Dioniso

Il Frascati etichettato ha 60 anni

Auguri caro Doc!

Zingaretti «sposa» l'anniversario

FRASCATI - Sessantanni fa nasceva l'etichetta del Doc di Frascati. Un anniversario importante per quello che resta il prodotto di punta del territorio tuscolano. E per il quale si stanno programmando dei degni festeggiamenti.

«La provincia di Roma vanta una grandissima tradizione di ottimi vini. Il nostro è un territorio che ha saputo fare della produzione vinicola una grande occasione e una fonte di ricchezza. E' per noi importante quindi continuare a sostenere il processo di crescita e sviluppo dell'intero settore». A parlare è il presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti.

«Accogliamo con grande favore le iniziative programmate dalla Regione Lazio in occasione del 60° anniversario del conferimento della Doc per il vino di Frascati. Manifestazioni ed eventi - spiega Zingaretti - che mirano alla valorizzazione di una storica etichetta romana, punta di diamante della nostra produzione regionale, conosciuta e molto apprezzata anche in Italia e all'estero. Saremo parte attiva di questo sforzo anche per andare incontro alla giusta richiesta di sostegno delle aziende agricole. Le iniziative che oggi accogliamo con favore



saranno per noi esempio anche per promuovere l'intera produzione vinicola della provincia».

A margine dei festeggiamenti, resta anche la proposta lanciata qualche mese fa dal sindaco di Frascati, Di Tommaso, di dotare il Frascati Doc della denominazione «Vino di Roma». E si tratterebbe di un volano enorme per rilanciare un settore vitivinicolo tuscolano che da anni è in sofferenza.

mc

Ospedale, continua il botta e risposta

OSPEDALE «San Sebastiano», continua il botta e risposta tra il sindaco Di Tommaso e il Pdl.

«Ancora una volta Stefano Di Tommaso è abile a far passare un impegno costruttivo e costante nella Sanità per «polemica sterile e del tutto superflua». Così Marco Boldrini, coordinatore del Cis di Frascati, risponde al primo cittadino dopo la sua replica apparsa sul nostro quotidiano «dalla quale - prosegue Boldrini - come il sindaco traduce un impegno da anni nel territorio frascatano dell'On. Tommaso Luzzi in campagna elettorale per le prossime elezioni regionali e rispondendosi dichiara «allora... comprendo!». Qualora ce ne fosse bisogno, ma gli operatori e i cittadini di Frascati lo sanno benissimo, ricordo al Sig. Sindaco che il Consigliere Regionale Tommaso Luzzi solo in questi ultimi cinque anni e solo per l'Ospedale di Frascati ha effettuato costantemente e con cadenze mensili visite al nosocomio, anche senza «comunicati o codazzi», ha prodotto dal 2006 ad oggi 12 interrogazioni al Consiglio Regionale inerenti alla problematica Ospedaliera, disagi che non mi sembra siano stati portati in Consiglio Comunale di Frascati. Se non ricordo male nel mese di Aprile in coincidenza delle elezioni Comunali «dove non mi pare che l'On. Luzzi fosse candidato» immediatamente dopo il crollo delle camere operatorie lo stesso era presente sul posto per rendersi conto della situazione, inoltrandolo immediatamente un'interrogazione al Consiglio Regionale. Al contrario - aggiunge Boldrini - mi sembra di ricordare che nell'ultima tornata elettorale regionale qualcun'altro ha cavalcato politicamente la temporanea chiusura, per ristrutturazione del reparto di Ortopedia, con proclami di sfascio della Sanità. Leggendo con attenzione l'articolo, una frase

del sindaco mi colpisce particolarmente: «Dal mio insediamento ho adottato la "politica del fare" anche per quanto concerne la sanità e il futuro dell'ospedale cittadino» - ha affermato Di Tommaso. Parole toccanti e di indubbio significato, ma allora in qualità di Coordinatore del CIS di Frascati mi viene da porle una domanda: «da chi era rappresentato il Comune all'incontro tra Marrazzo, Montino, Zingaretti, Cecchini e i sindaci della provincia sul Piano di Riordino della rete ospedaliera regionale tenutosi l'ultimo 14 settembre?» La risposta in questo caso, Sig. Sindaco, la posso fornire anche io: «da nessuno», l'unico comune della provincia a non essere rappresentato era Frascati. Una ultima costatazione me la deve, viste le continue note nei confronti miei e del CIS, dove mi apostrofa come «mentore» dell'On. Luzzi: se intende come significato puro e storico quello che oggi nel linguaggio comune si intende dare come consigliere fidato, guida saggia, Lei mi lusinga e ne sono fiero ed orgoglioso di essere il Mentore del mio amico Tommaso Luzzi». Insomma la polemica sull'ospedale di Frascati continua...



mb

**HAI RICEVUTO
UNA CARTELLA ESATTORIALE?**

Le sanzioni ed i tributi richiesti potrebbero essere illegittimi o prescritti!

UNA O PIU' CONTRAVVENZIONI?

Le notifiche potrebbero essere nulle!
Le multe potrebbero essere prescritte!
Le nuove normative permettono una rateizzazione completa!

ASPETTA A PAGARE!

VERIFICA GRATUITAMENTE
SE CI SONO ERRORI
VALUTA SE E' POSSIBILE
FARE RICORSO

CHIAMACI O INVIACI UNA MAIL
RICEVERAI UNA RISPOSTA ENTRO 24 ORE.

omnialexstudio@libero.it
06 64700338

OMNIA LEX ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE
TEL/FAX 0664700338 Via Cassia 603B
WWW.OMNIALEXSERVIZI.IT